

DI OMBRE INCIPRIATA

a pallidi labbri larga
il giorno sghembo divora
e d'irto grembo prodiga
lorda china la mattina

nascente si occulta il sole
sotto un ricurvo lampione
da gaia cagna sprizzato

fetore sul mondo spento e
su luna spenta d'amore
di ombre incipriata dirama
la nera Notte sovrana

da una fossa cupa di ossa
un'ombra scarna lì prega
un guardo tuo di donna
che già gelido si nega.